



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale

1. PREMESSA

L'organizzazione della XVI edizione della Rassegna/Convegno Nazionale delle scuole ad indirizzo musicale nasce quest'anno come iniziativa della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale su proposta del Comitato Regionale Musica (Co.Re.Mus), con il Patrocinio della Regione Campania, delle Province di Napoli, Salerno, Caserta, Benevento ed Avellino e della federazione italiana dell'O.N.G. Musique Esperance.

La Campania torna ad essere coinvolta nell'organizzazione della Rassegna dopo averne già curato la IV edizione nell'a.s. 1992/93 (Nola) e la XIII edizione nell'a.s. 2001/02 (Torre del Greco – Pozzuoli – Nola).

A due anni dall'ultima edizione campana e a distanza di ben dodici anni dalla prima si ritorna a parlare della musica a scuola in un contesto completamente diverso. Quella che allora veniva identificata con il nome di sperimentazione musicale, almeno nella nostra provincia, muoveva i primi passi e poche scuole pioniere si assunsero il ruolo di diffondere l'insegnamento dello strumento musicale nella scuola media sulla base di un vecchio decreto risalente al 1979. Molte cose sono cambiate da allora; infatti oggi :

- le scuole ad indirizzo musicale sono più di cento in tutta la Regione Campania;
- l'indirizzo musicale non è più sperimentale essendo stato ricondotto ad ordinamento;
- non sussistono più i vincoli distrettuali per aderire al percorso musicale;
- i docenti di strumento hanno una loro classe di concorso e sono per la quasi totalità incaricati a t.i.;
- esistono dei programmi ministeriali per ciascuno strumento
- in alcuni U.S.R. sono stati istituiti Organi consultivi regionali che danno impulso e spinta propulsiva alla razionalizzazione del sistema dell'indirizzo musicale nella scuola.

Questi gli elementi essenziali che differenziano la situazione del 1993 da quella del 2002.

Il bilancio regionale è in attivo sotto molti aspetti e la scuola è notevolmente cresciuta

in competenza e responsabilità. In prospettiva, il riordino dei cicli, la riforma dei conservatori la nascita dei licei musicali, l'introduzione dello studio dello strumento musicale nelle scuole elementari lasciano intravedere un percorso verticale esaltante al quale occorrerà dedicare molta attenzione. In questo senso, l'inizio della riflessione potrà avvenire in occasione del Convegno previsto nell'ambito della Rassegna, al fine di individuare le potenzialità, costruirne i raccordi e tracciarne un curriculum verticale.

2. LE MOTIVAZIONI E GLI OBIETTIVI

La presenza della Musica a scuola costituisce una insostituibile componente del percorso formativo. Ciò va riaffermato in un momento delicato, in cui se da un lato nascono Licei musicali, dall'altro essa non pare sempre apparire efficacemente nei percorsi didattici e curricolari degli altri indirizzi. Due linee di pensiero sembrano confrontarsi: se è scontata l'efficacia della ricaduta didattica dell'insegnamento della musica, e segnatamente dello strumento musicale, queste esperienze non vengono però ancora riconosciute come 'esportabili' (in modo ordinamentale) in tutte le scuole, nei vari ordini e gradi, *per*:

- realizzare effettivamente l'integrazione infradisciplinare ed interdisciplinare che arricchisce tanto l'insegnamento strumentale che quello musicale in senso lato;
- contribuire efficacemente alla formazione integrale dell'individuo, offrendo ulteriori occasioni di maturazione dell'espressione e poi della comunicazione attraverso la performance;
- integrare i percorsi curricolari, ponendo grande attenzione alle trasformazioni in corso, ed all'eventualità (invero paventata leggendo bene la normativa ancora vigente) di relegare la musica e lo strumento in aree considerate non essenziali; offrire agli alunni una lettura delle proprie potenzialità, e contribuire così al naturale confronto con la realtà socioculturale circostante. In quest'ultimo orientamento formativo risiederebbe propriamente una delle residue possibilità offerte dalla scuola per distinguere, senza discriminarle, produzioni e generi. Una distinzione che non implica giudizi di qualità ma soltanto orientamenti in grado di propiziare le scelte di gusto e di funzione attribuibili ad ogni produzione musicale.

L'aspetto performativo, nel momento in cui si offre come "risultato" in cui convivono sia la dimensione intersoggettiva (relazione come riscoperta della propria produzione di suono, quale essa sia) che quella di "sversamento" sociale, ricorre sovente come strumento privilegiato di produzione di eventi sonori, presupponendo la scelta tra repertori, il consolidamento di momenti improvvisativi, la risultanza stratificata di fasi di semplificazione e trascrizione (composizione) di docenti ed alunni. Ed ancora ricorrendovi la gestualità strumentale, non esclusa quella tipica del "concerto" pubblico e quella espansa dei direttori (di coro e orchestra), e dei piccoli orchestrali, con il loro modo di sottolineare apertura e chiusura di frasi, entrate, momenti salienti dell'esecuzione. La gestualità, in tal modo, fa riferimento ad un gesto 'esteso', che va da quello essenziale all'uso dello strumento musicale, a quello

utile alla comunicazione sociale del momento performativo (qui di grande importanza).

Il concerto, l'esibizione delle giovani orchestre, talora con la partecipazione degli stessi docenti di strumento, non solo nelle fasi preliminari, ma spesso anche attivamente presenti durante gli stessi momenti esecutivi, va inteso propriamente, secondo quanto appena espresso, come momento per/formativo: istante privilegiato in cui ci si forma attraverso l'amplificazione delle istanze soggettive, la moltiplicazione in direzione dei "tanti" del gruppo, la comunicazione con la realtà circostante, rappresentata, in occasione di Rassegne come questa, ormai entrata nella storia e nella consuetudine dell'indirizzo musicale, dal pubblico delle altre evenienze musicali provenienti da ogni parte d'Italia: dato estremamente importante e significativo dal punto di vista educativo. Il confronto formativo, la possibilità talvolta offerta da queste occasioni di riunione: quella di 'aprire' le formazioni e subito 'richiuderle' in geometrie più ampie, numericamente e qualitativamente amplificate, viene vissuta dagli alunni, e più in generale da quanti partecipano ad ogni titolo, *come momenti indimenticabili*, in cui si è riusciti a realizzare una sintesi dei plurali: orchestre differenti, maestri vari, esperienze e provenienze eterogenee, repertori e generi tra i più variegati, eppure medesimo palcoscenico, pubblico ruotante, figure unitarie come quelle del Direttore d'orchestra, del tecnico audio, dell'operatore alle luci, e talvolta del compositore (quando si riesce a fondere/confondere le diverse formazioni usando un unico brano composto apposta, e diretto per l'occasione da un solo Maestro).

“Formazione”, dunque performance, utile "per formarsi": un gioco di parole nel quale può essere sintetizzato il senso di questo progetto.

La Rassegna annuale, ovunque sia stata realizzata, ha consentito alle scuole partecipanti innanzitutto un momento di confronto didattico/metodologico che contribuisce a gettare le basi del discorso musicale visto come orientamento verso più articolate esperienze specializzanti.

La Rassegna ha sempre costituito un momento importante per "dare senso" alle conoscenze e alle abilità degli alunni e gratificarli per gli sforzi dell'apprendimento. Il privilegiare, poi, in tali incontri la "musica d'insieme" ha sempre contribuito a recuperare la dimensione socializzante della musica: aspirazione sempre costante di una scuola ad indirizzo musicale come antidoto ai personalismi ed all'eccesso di individualismo che potrebbe verificarsi nel rapporto "a due" tipico dell'insegnamento di strumento musicale.

Ma l'aspetto più coinvolgente della Rassegna è il recupero della dimensione orizzontale del percorso musicale: le scuole in tali momenti *si parlano* e non è cosa di poco conto particolarmente ora con le scuole in autonomia.

L'occasione del Convegno, momento tradizionalmente abbinato alla Rassegna, è utile in primo luogo alle scuole, ai docenti, ai dirigenti. Sapere di poter portare all'attenzione di un pubblico qualificato tutta la problematica del "fare musica" a scuola, i suoi travagli, le difficoltà incontrate, dà nuovo slancio e consente di tornare nella propria scuola più sereni e caricati conoscendo e confrontandosi con quello che

succede altrove: utile opzione per sentirsi certamente più ricchi, pronti a rivedersi l'anno successivo.

Tutti questi elementi sono "naturalmente" presenti anche in questa XVI edizione della Rassegna/Convegno e ne costituiscono nello stesso tempo le motivazioni e gli obiettivi.

3. L'ARTICOLAZIONE DELLA RASSEGNA

La Rassegna si terrà nei giorni 12 - 13 - 14 maggio 2005 nelle scuole/polo indicate dalla Direzione Scolastica Regionale per la Campania, con momenti performativi decentrati sul territorio della Regione. Il Convegno si terrà il 12 maggio in luogo che verrà tempestivamente comunicato alle Istituzioni partecipanti.

Le scuole/polo della Regione Campania, individuate da questa Direzione, sono le seguenti:

- S.M. G.B.ANGIOLETTI di Torre del Greco - scuola di Coordinamento
- S.M. MONTERISI di Salerno
- S.M. DE FILIPPO S.Nicola la Strada (Caserta)
- S.M. LUCARELLI di Benevento
- S.M. SOLIMENA di Avellino

A ciascuna scuola/polo farà riferimento un certo numero di scuole partecipanti non in maniera omogenea ma secondo un piano che prevede sia il tipo di coinvolgimento delle Amministrazioni Comunali e Provinciali, sia la disponibilità di strutture alberghiere per numero e qualità idonee ad ospitare le scuole provenienti da altre Regioni italiane e che, si presume, abbiano maggiori necessità per il soggiorno.

Il Comitato Regionale Musica (Co.Re.Mus) non ha ritenuto opportuno vincolare le scuole partecipanti né ad una tematica, né ad un repertorio specifici. Neppure sull'entità della formazione musicale vi sono vincoli purché le scuole evitino le esibizioni di solisti (sono consentiti gruppi cameristici dal duo in poi). Sono consentiti i cori, le voci soliste e l'abbinamento tra musica e recitazione. A ciascuna scuola partecipante sarà richiesta la disponibilità a riproporre il programma predisposto in più sedi afferenti al polo nella stessa giornata o il giorno successivo.

Il Convegno avrà come tematica prevalente il riordino dei cicli, la costruzione di un curriculum verticale per lo studio dello strumento, la trattazione di tematiche in ordine al ruolo dell'indirizzo musicale in seno alla recente Riforma della scuola.

4. LOGISTICA

Le spese per la partecipazione alla Rassegna/Convegno sono a totale carico delle scuole.

L'organizzazione si impegna:

- a garantire nei luoghi delle esibizioni un pianoforte e un quantitativo di leggi adeguato nonché un sistema di amplificazione e un numero di sedie sufficiente per le varie formazioni;
- a comunicare alle singole scuole partecipanti il luogo, il giorno e l'ora dell'esibizione;
- ad interessare l'Assessorato al Turismo dell'Amministrazione Provinciale per far pervenire da parte delle Associazioni di Albergatori e di Agenzie Turistiche offerte di pacchetti di proposte commerciali che in alcun modo vincolino le scuole partecipanti e non comportino responsabilità delle scuole/polo.

5. COMUNICAZIONE

- La scuola coordinatrice, per i mass-media di diffusione provinciale/regionale/nazionale, e le singole scuole polo, per quelli a rilevanza locale, cureranno la necessaria divulgazione dell'iniziativa.
- Si verificherà la possibilità di un rilascio di un annullo filatelico per i giorni della Rassegna/Convegno in collaborazione con le Poste Italiane.
- Tutto ciò che riguarda le scuole partecipanti, il programma della rassegna e quello del Convegno e qualsiasi altra notizia utile sarà diffusa tramite il sito della scuola sede di coordinamento: www.angiolettionline.it
- La Rassegna/Convegno sarà presente anche sul sito della Direzione Regionale Scolastica: www.campania.istruzione.it

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

- Gli indicatori che il consorzio prenderà in considerazione per effettuare la verifica e la valutazione finale dell'iniziativa sono i seguenti:
Numero delle scuole partecipanti
- Percentuale delle scuole provenienti da regioni diverse dalla Campania sul totale
- Percentuale delle scuole dell'Italia Centro/Nord sul totale
- Numero degli alunni coinvolti
- Numero dei Docenti e dei Dirigenti coinvolti
- Esiti di un questionario di gradimento predisposto dal Comitato Regionale Musica (Co.Re.Mus)

Tutti i dati raccolti saranno diffusi tramite i siti web della Direzione Generale dell'U.S.R. per la Campania e quello della S.M. G.B. Angioletti di Torre del Greco.

**Il Direttore Generale
Dott. Alberto Bottino**